ACCORDO

PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO

AMBITO MARCHE 0007

Provincia di Macerata

Fra le istituzioni scolastiche:

MCIC812005 ALESSANDRO MANZONI CORRIDONIA
MCIS012009 I.I.S. MATTEO RICCI MACERATA
MCIS01100D V.BONIFAZI CIVITANOVA MARCHE
MCIC82800P ENRICO MESTICA MACERATA
MCIC81400R G. LEOPARDI POTENZA PICENA
MCIC834002 VIA REGINA ELENA CIVITANOVA M.
MCIS00800N BRAMANTE MACERATA
MCIC82700V ENRICO FERMI MACERATA
MCIC83000P S. AGOSTINO CIVITANOVA MARCHE
MCIC83200A BENIAMINO GIGLI RECANATI
MCSD01000D CANTALAMESSA MACERATA
MCIS00400A ENRICO MATTEI RECANATI
MCIC82200Q VIA PIAVE MORROVALLE
MCIC813001 IC R. SANZIO PORTO POTENZA PICENA
MCIC82900E ENRICO MEDI PORTO RECANATI
MCIC83100E NICOLA BADALONI RECANATI
MCIC81900X GIOVANNI XXIII MOGLIANO
MCIC83500T VIA TACITO CIVITANOVA MARCHE
MCTD01000V A. GENTILI MACERATA
MCPC09000R GIACOMO LEOPARDI RECANATI
MCIC82100X L. LOTTO MONTE S. GIUSTO
MCMM05300C CPIA SEDE MACERATA
MCIC811009 ENRICO MESTICA CINGOLI
MCRH01000R G. VARNELLI CINGOLI
MCTD02000D I.T.C.G.F. CORRIDONI CIVITANOVA M.
MCIC826003 G. CINGOLANI MONTECASSIANO
MCIC825007 IC LUCA DELLA ROBBIA APPIGNANO
MCRI010008 F. CORRIDONI CORRIDONIA
MCIC805002 COLDIGIOCO APIRO
MCIC82400B EGISTO PALADINI TREIA
MCIC833006 DANTE ALIGHIERI MACERATA
MCVC010007 CONVITTO NAZIONALE MACERATA
MCIC817008 VINCENZO MONTI POLLENZA
MCPC04000Q GIACOMO LEOPARDI DI MACERATA
MCIS00900D GIUSEPPE GARIBALDI MACERATA
MCIS00200P IS LEONARDO DA VINCI CIVITANOVA M.
MCIC83700D LUIGI LANZI CORRIDONIA
MCIC83600N UGO BASSI CIVITANOVA MARCHE
MCPS02000N G. GALILEI MACERATA

Firmato digitalmente da ANNAMARIA DE SIENA

L'anno 2022, il giorno 5 del mese di ottobre alle ore 12.00, con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, attraverso l'utilizzo della piattaforma meet del Liceo Classico Linguistico "G. Leopardi" di Macerata in modalità telematica a distanza sono presenti per l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche la Dott.ssa Alessandra Di Emidio e la Dott.ssa Rita Scocchera, per l'Ufficio V – Ambito Territoriale di Macerata il Dirigente Roberto Vespasiani e la Dott.ssa Paola Romagnoli e i Dirigenti scolastici:

1) ALBUCCI ALESSANDRA
2) AMBROSIO NICOLETTA
3) ARMANDINI MAURIZIO
4) BRACALENTE ERMANNO
5) CALZETTI MILCO
6) CANOVA ANTONELLA
7) CIAMPECHINI ROBERTA
8) CIMINI NATASCIA
9) DEL BUONO CORRADO GIULIO
10) FIORILLO ANGELA
11) GATTARI ALESSANDRA
12) GIACCHETTA FRANCESCO
13) GRADASSI GLORIA
14) IACUCCI EDOARDO
15) LAPICCIRELLA TERESA
16) LAUTIZI FEDERICA
17) MARCANTONELLI ANNAMARIA
18) MARCATILI ANTONELLA
19) MASTROCOLA GIANNI
20) PAOLO SILVIA MASCIA
21) SCATTOLINI CATIA
22) SIMONETTI ARIANNA
23) SMORLESI DANIELA
24) TARASCIO EMANUELA
25) TOMASSI PAMELA

Assenti all'incontro i Dirigenti Scolastici: Angerilli Maria Antonella, De Siena Annamaria, Emiliozzi Rita, Greco Filomena Maria, Lombardelli Simona, Tombesi Sabina, Trubbiani Moreno, e Virgulti Natalia.

PREMESSE

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107 che all'art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "*inferiore alla provincia e alla città metropolitana"*, quale fattore determinante per l'efficacia della *governance*, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;

- Vista la nota 26 gennaio 2006, prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell'art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;

Firmato digitalmente da ANNAMARIA DE SIENA

- Considerato che l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 dispone che gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;

- Viste le Linee guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell 'Università e della Ricerca con nota del 26 gennaio 2016 AOODPIT prot. n . 726.

- visto il decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale DDG n.50 del 4 marzo 2016 con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale nel numero di 10, due per ciascuna delle 5 provincie della regione Marche;

- Visto il decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale DDG n. 1772 del 30 ottobre 2019 con cui sono stati confermati i predetti 10 ambiti territoriali con contestuale aggiornamento delle Istituzioni scolastiche ricomprese nei medesimi;

- Visto il decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale DDG n. 1468 del 31 ottobre 2016 con il quale sono stati recepiti gli Accordi di rete corrispondenti ai dieci Ambiti istituiti con DDG 4 marzo 2016 n. 50, sottoscritti nelle conferenze di servizio del 24 e 25 ottobre 2016, con decorrenza dall'anno scolastico 2016/2017 e per la durata di tre anni;

- Visto il decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale m_pi.AOODRMA.REGISTRO DECRETI(R).0001854.18-11-2019 con il quale sono stati recepiti gli Accordi di rete corrispondenti ai dieci Ambiti istituiti con DDG 4 marzo 2016 n. 50, sottoscritti nelle conferenze di servizio del giorni 6, 7 e 8 novembre 2019 e con decorrenza dall'anno scolastico 2019/2020 e per la durata di tre anni;

- Visto il decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale DDG n. 83 del 04-02-2021, recante l'elenco delle scuole di ciascun ambito territoriale aggiornato a seguito dei provvedimenti di dimensionamento intervenuti successivamente al DDG n. 1772 del 30 ottobre 2019;

- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

- Ritenuta la necessità di rinnovare la costituzione della rete (detta Rete di Ambito), comprendente tutte le predette istituzioni scolastiche, per facilitare la successiva costituzione di reti (dette Reti di Scopo) al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;

- Ritenuto, quindi, di provvedere alla costituzione della Rete dell'Ambito Marche, che riunisce con il presente accordo tutte le istituzioni scolastiche statali presenti in esso ed allaquale possono partecipare anche le istituzioni scolastiche paritarie che lo desiderino in relazione alle azioni e alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni;

- Considerato che tale accordo sarà portato a ratifica dei Consigli di Istituto delle scuole firmatarie e gli estremi della delibera comunicati al Dirigente della scuola capofila di cui successivo art. 5.

Firmato digitalmente da ANNAMARIA DE SIENA

i sopraddetti con il presente atto convengono quanto segue:

Art. 1
Norma di rinvio

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2
Denominazione

È istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche in epigrafe indicate, che assume la denominazione di "Rete di Ambito Marche 0007".

Art. 3
Oggetto

Questo accordo, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. l, comma 7[1] attraverso la costituzione di reti[2], per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito qui convenute.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con

[1] 7. Le istituzioni scolastiche, (...l. nonché in riferimento a iniziative di potenzia mento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per ilraggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:
a) valorizzazione e potenzia mento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante
l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e aIIa pace, il rispetto delle differenze e Il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza del diritti e del doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e del media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio(Vedi rif. comma60);
I) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'Inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e del mediatori culturali;
s) definizione di un sistema di orientamento.

[2] L. 107, ART1, comma 71. Gli accordi di rete individuano: a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete; b) i piani di formazione del personale scolastico; c) le risorse da destinare alla rete per I perseguimento delle proprie finalità; d) le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Firmato digitalmente da ANNAMARIA DE SIENA

l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento[3] in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 70[4]).

Art.4

Modalità di funzionamento

La Rete assume le decisioni attraverso la conferenza dei dirigenti scolastici, che opera come conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.
La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica designata come "capofila" della Rete, secondo le previsioni all'articolo successivo.
La conferenza dei dirigenti scolastici deve essere convocata almeno due volte per ciascun anno scolastico.
La convocazione avviene in modalità telematica, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.
Allorché si tratti di funzioni o attività di interesse comune con le istituzioni scolastiche paritarie presenti nell'Ambito tenuto conto della Legge 10 marzo 2000, n. 62 e successive modifiche ed integrazioni, le stesse sono convocate alle rispettive sedute.

Art. 5

Designazione della istituzione scolastica "capofila" e della "scuola polo per la formazione della rete di ambito"

Nella seduta convocata il giorno 05.10.2022 alle ore 12.00 la conferenza di servizio dei dirigenti scolastici di ambito designa il Liceo Classico Linguistico “G. Leopardi” di Macerata quale istituzione scolastica “capofila” e si riserva la determinazione del fondo per il funzionamento della Rete di Ambito.
La conferenza di servizio designa altresì il Liceo Classico Linguistico “G. Leopardi” di Macerata quale “scuola polo per la formazione della rete di ambito”.
La designazione della istituzione scolastica "capofila" e della scuola polo di ambito ha la durata di tre anni scolastici, a decorrere dall'a.s. 2022/2023 e comunque deve essere retta da un dirigente scolastico titolare nell'istituzione stessa.

Art.6

Progettazione territoriale

Le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano in concreto le attività definite come prioritarie per la costituzione di Reti di Scopo e che avranno quali finalità quelle indicate nel precedente art. 3, secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa.
A tal fine la rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di

[3] L. 107 ART 1, comma 72. Al fine di razionalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche, l’istruttoria su atti relativi a cessazioni dal servizio, pratiche in materia di contributi e pensioni, progressioni e ricostruzioni di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola, nonché sugli ulteriori atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, può essere svolta dalla rete di scuolein base a specifici accordi

4 C.70: (...)Le reti, (...),finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni a attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete».

Firmato digitalmente da ANNAMARIA DE SIENA

Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

Art. 7

Impiego del personale docente

L'impiego del personale docente per la realizzazione dei progetti e delle attività delle Reti di Scopo, di cui all'articolo precedente, deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Art.8

Trasparenza e pubblicità delle decisioni

Le determinazioni assunte dalla Rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web di tutte le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, nel rispetto del D.lgs. 14 marzo 2013, n 33 e successive modificazioni e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 19.

ISTITUZIONE SCOLASTICA	**FIRMA DIGITALE DIRIGENTE SCOLASTICO**
NICOLA BADALONI RECANATI **MCIC83100E**	***DE SIENA ANNAMARIA***

Firmato digitalmente da ANNAMARIA DE SIENA